

## IN LIGURIA

**AUMENTANO I TURISTI MA SPENDONO MENO**

Stranieri quasi pari agli italiani anche a luglio, si accorciano i soggiorni. Il Ferragosto invece è da tutto esaurito. Torino si conferma una meta ricercata anche nel ponte di metà estate e fa il pienone nei musei

## TRASPORTI

**Verso il biglietto elettronico su misura**

Servizio a pagina 6

## MEMORIAL MESSINA

**Grande tennis a Genova a settembre**

Servizio a pagina 7

■ I dati del turismo a luglio confermano un'ulteriore crescita di arrivi e presenze in Liguria rispetto al 2022 che già era stato considerato l'anno d'oro, la stagione che aveva definitivamente cancellato i ricordi del Covid. Eppure gli operatori, specie sulle riviere, non sembrano così soddisfatti come suggerirebbero i numeri ufficiali. Non si tratta tuttavia di una contraddizione. A un aumento degli

stranieri ha fatto da contraltare un calo degli italiani, ma soprattutto, chi sceglie di passare in Liguria ferie in seconda casa, molto spesso arriva solo nel fine settimana. Questa abitudine, sommata a una ridotta capacità di spesa, spiega qualche entrata in meno per ristoranti, esercizi commerciali, negozi e spiagge.

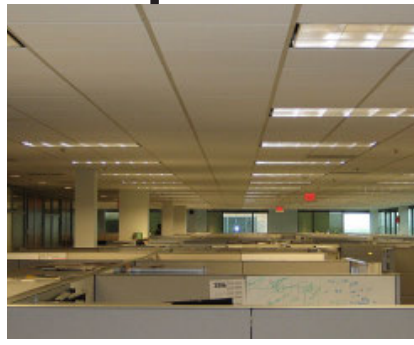
Pistacchi a pagina 6, altro servizio a pagina 3

## NATA A SAVONA NEL 1934, DIVA PLANETARIA

**Si è spenta Renata Scotto soprano amata in tutto il mondo**

È morta nella sua casa di New York Renata Scotto e il mondo della lirica piange uno dei soprani più famosi al mondo. Nata nel 1934 a Savona aveva debuttato appena diciannovenne nella Traviata proprio nella sua città. L'anno seguente esordì alla Scala con La Wally, in cui ebbe un successo trionfale. L'inizio di una carriera proseguita in Italia e all'estero con un repertorio vastissimo, a cui oltre al canto ha affiancato anche la regia d'opera e l'insegnamento con la creazione a Savona dell'Accademia Operistica Renata Scotto. Unanime il cordoglio della Liguria che perde uno dei suoi più grandi talenti

## ATTIVO DA IERI IL BANDO REGIONALE

**Ripartano i cantieri di lavoro anche per chi ha disabilità**

«Una misura efficace nel contrasto alla disoccupazione e alla povertà». Definisce così l'assessore al lavoro della Regione Piemonte, Elena Chiorino, i cantieri di lavoro attivati dalla Giunta Ciriò.

«Rappresentano – spiega – da un lato una boccata d'ossigeno per i Comuni nello svolgimento di numerosi progetti sociali o di riqualificazione e manutenzione e, dall'altro, restituiscono dignità e ristoro economico a tante famiglie in difficoltà».

il bando è aperto da ieri.

Puccio a pagina 2

## Le «beccate»

di Paolo Becchi\*

**Il mio atto d'accusa contro il ministro Speranza/2**

■ Ecco gli altri tre punti del mio atto d'accusa contro il Ministro della Salute Speranza, a cui ho fatto cenno nel precedente articolo.

**Protocollo "Tachipirina e vigile attesa".**

Stando al contenuto della Circolare ministeriale del 30 novembre 2020 n. 0024970, parzialmente modificata (circolare del 26 aprile 2021), le principali prescrizioni dettate da Speranza sono: vigile attesa e paracetamolo. Si tratta di "indicazioni", non di obblighi, come ha anche ricordato il Consiglio di Stato, ma in campo medico la violazione di un'indicazione comporta l'avvio di un procedimento disciplinare da parte dell'ordine dei medici. Molti medici, per quieto vivere, hanno rispettato i diktat del Ministro. Un medico che avesse voluto curare la Covid, con un antibiotico o un antiinfiammatorio, si sarebbe assunto una responsabilità non da poco di fronte alle autorità competenti gerarchicamente superiori (struttura ospedaliera, Ordine dei me-

dici, Ministero). Quanti decessi si sarebbero però potuti evitare se sin dall'inizio il Ministro avesse "indicato" gli antiinfiammatori, al posto della Tachipirina? Studi scientifici dimostrano come la Tachipirina in caso di Covid sia addirittura dannosa, dal momento che aumenta il consumo di glutazione da parte dell'organismo, compromettendone la risposta antiossidante e antinfiammatoria. Speranza ha dunque consigliato non solo un farmaco sbagliato, ma un farmaco che ha contribuito ad aggravare la malattia.

**Astrazeneca.**

Con comunicato ufficiale del 9 febbraio 2021 n. 29, Speranza dichiara: «Oggi in tutte le Regioni italiane arrivano le prime dosi del vaccino AstraZeneca. Saranno somministrate alla popolazione tra i 18 e i 55 anni». L'Aifa, tuttavia, qualche mese dopo sottolinea che con quel vaccino si erano verificate reazioni avverse di "trombosi" osservate «quasi esclusivamente entro circa tre settimane dalla

vaccinazione in soggetti sani con età inferiore a 60 anni, prevalentemente donne» (Aifa, «Complicanze tromboemboliche post-vaccinazione anti-Covid-19», 26/5/2021). Nonostante questi segnali la vaccinazione continua. A maggio si vaccina con AstraZeneca Camilla Canepa di Sestri Levante. La ragazza muore nel mese successivo a causa di innumerevoli trombi prodotti dal vaccino. Stessa sorte crudele colpisce anche una giovane insegnante genovese, Francesca Tuscano. Nessuno è responsabile di queste morti?

**Falso dichiarazioni.**

I dati mostrati in conferenza stampa del 10 gennaio 2022, secondo i quali i non vaccinati morirebbero 23 volte di più dei non vaccinati, erano falsi. Ben undici interrogazioni parlamentari sono state presentate al Ministro, il quale non ha mai risposto. Ora Speranza, si spera, non si potrà più sottrarre alle domande della Commissione parlamentare.

twitter @pbecchi

## CONFESERCENTI

**Torino sempre più affollata, ma manca personale stagionale**

■ Ristoranti aperti e pieni, persone a passeggio per le vie del centro storico o in attesa alle fermate degli autobus.

I tempi di Torino come città operaia, che ad agosto era svuotata e con locali 'chiusi per ferie', sembrano sempre più distanti.

Un sentore confermato dai primi sondaggi raccolti da Fiepet-Confesercenti. «Dopo il Covid è cambiato il modo di muoversi della gente e questo è un dato che vale per tutti. Ma a livello torinese è cambiato qualcosa in più, grazie agli eventi come Atp e Eurovision e ai collegamenti aerei – questo il pensiero del presidente della Federazione dei Pubbli-

ci esercizi (Fiepet-Confesercenti) Fulvio Grifa raccolto da Agenzia Nova – e il turismo qui è sempre più spalmato e proveniente da nazioni differenti dal solito, al di là dei grandi eventi. Allo stesso tempo, assistiamo a un altro fenomeno: meno gente va via a causa dell'aumento dei costi della vita. E le attività commerciali hanno risposto a questa esigenza, con il 70 per cento dei ristoranti che sono rimasti aperti». Se da un lato aumenta la richiesta di ristorazione a Torino anche ad agosto, dall'altro i locali continuano ad avere difficoltà nel reperire personale da impiegare anche nei turni estivi.

## PER RIMUOVERE LE FRANE

**A Bardonecchia e Val Clarea si scava**

■ La strada provinciale 255 della Val Clarea (Torino), interessata dalla caduta di alcune frane estese su un fronte di 500-600 metri, è stata chiusa l'altro giorno dalla località Pian delle Rovine sino al fondovalle.

I mezzi della viabilità della Città Metropolitana di Torino e delle ditte incaricate sono intervenuti per rimuovere parzialmente i detriti dalla strada e consentire a un gruppo di villeggianti di scendere a valle, ma sono possibili altre cadute di massi. Il personale tecnico dell'ente sta effettuando nuove verifiche per valutare la situazione. A Bardonecchia intanto continua la rimozione dei detriti dovuti alla frana di domenica scorsa.

## TORINO

**Un progetto per i giovani detenuti**

Servizio a pagina 2

## CUNEO

**Scout dal Belgio al lavoro sui sentieri**

Servizio a pagina 5

Si sollecita, inoltre, la formazione e il coinvolgimento degli agenti penitenziari e si mette l'accento sulla necessità di mantenimento di relazioni con l'esterno, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi tecnologici. Numerose le proposte in tema di formazione e lavoro, cultura e sport, compresa la presenza di un medico di medicina sportiva, senza dimenticare la spiritualità, con la creazione di un comitato interdi. Aspetto centrale è poi quello della salute, fisica e mentale, con la programmazione di check-up regolari, "gruppi terapeutici" e il monitoraggio degli comportamenti a rischio. La sperimentazione per un anno ha un costo di 492 mila euro.

Loredana Polito

■ Torino è una città sempre più turistica.

Lo dimostrano le istituzioni culturali affollatissime a Ferragosto, anche se molti visitatori erano probabilmente torinesi e piemontesi.

Sono state complessivamente 10.959 le persone che hanno visitato nel ponte di Ferragosto, tra sabato 12 e martedì 15 agosto, la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, il Mao - Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, approfittando dell'opportunità di visitare le collezioni permanenti dei musei e le mostre temporanee a prezzi ridotti, come annunciato dal nostro quotidiano nell'edizione di martedì scorso.

In particolare, sono state 2.002 le persone che hanno visitato la Gam, 2.584 il Mao e 6.373 Palazzo Madama.

Il picco di ingressi si è registrato proprio a Ferragosto, grazie all'ingresso alla tariffa speciale di un euro per le collezioni permanenti e di un altro euro per ammirare per le mostre temporanee: i visitatori della Gam sono stati 1.447, mentre sono stati 2.037 quelli del Museo d'Arte Orientale e 3.514 quelli di Palazzo Madama, per un totale di 6.998 ingressi.

Anche i Musei Reali di Torino hanno registrato un picco di ingressi nel ponte di Ferragosto, con 6.683 visitatori. Nella giornata del 15 agosto i visitatori sono stati 2.079 (domenica 13 agosto erano 1.880).

## TORINO TURISTICA

# Un ponte di Ferragosto all'insegna della cultura

*Musei Civici, Polo reale, Egizio, Mole Antonelliana sono state le mete predilette da chi si trovava in città*



Moltissimi stranieri, tra cui tanti americani, hanno ammirato il Museo nazionale del Cinema, visitando la mostra dedicata a intelligenza artificiale e futuro della Settima Arte

E il Museo Egizio di via Accademia delle Scienze 6, meta turistica prediletta per chi visita Torino, ha accolto 17.032 persone nei cinque giorni del ponte a cavallo della festività di Ferragosto, da venerdì 11 a martedì 15 agosto. L'anno scorso l'Egizio aveva registrato 12.051 ingressi, ma in 3 giorni, mentre nel 2019, prima della pande-

mia Covid, in tre giorni di ponte si erano registrati 10.925 visitatori. Le giornate che hanno registrato maggiore affluenza di pubblico sono state sabato 12 e domenica 13 agosto, rispettivamente con 4.653 e 3.634 ingressi. Nella prima metà di agosto il Museo Egizio ha registrato 41.173 ingressi, a fronte dei 40.178 visitatori del 2022, an-

che grazie alla collaborazione con il Gruppo Alpitour, con iniziative come «Speciale Estate» con il tour operator Francorosso, che ogni sabato fino al 12 agosto 2023, ha permesso di tenere aperto gratuitamente il Museo dalle ore 18.30 alle 22.30.

Quest'estate, inoltre, il Museo sta sperimentando un'iniziativa dedicata agli an-

ziani che rimangono in città: «Martedì d'estate - Over 70 in compagnia», con ingresso e visita gratuita tutti martedì a partire dalle ore 17.00.

Il Museo nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana non è stato da meno, con 12 mila ingressi nel ponte ferragostano. Secondo l'istituzione culturale ci sono molti visitatori americani e tantissimi

turisti provenienti da Paesi europei.

«I dati dei primi 15 giorni di agosto sono in linea con quelli dello scorso anno e confermano il trend positivo dei primi sei mesi del 2023 - sottolineano Enzo Ghigo e Domenico De Gaetano, rispettivamente presidente e direttore del Museo Nazionale del Cinema - a dimostrazione che la cultura continua a essere uno dei grandi punti di forza del nostro Paese, grazie anche a politiche culturali lungimiranti».

«Questa estate - conclude Ghigo e De Gaetano - proponiamo «Il futuro del cinema. Il cinema del futuro», un allestimento dedicato ai grandi cambiamenti tecnologici della storia del cinema fino ad arrivare alle nuove frontiere del gaming e dell'Intelligenza Artificiale». L'esposizione, aperta sino al prossimo 7 settembre, guarda alla storia del cinema, provando a immaginare il futuro grazie a 24 frasi dette da altrettanti registi che testimoniano i grandi cambiamenti tecnologici della Settima Arte: l'avvento del sonoro, il colore, la televisione e l'home-video, il passaggio dalla pellicola al digitale e lo streaming.

L'allestimento invita alla riflessione sull'Intelligenza Artificiale, che sembra irrompere prepotentemente nel cinema, sconvolgendo le pratiche produttive e distributive sinora acquisite.

Fino all'11 settembre, al piano zero del Museo è anche visitabile la mostra di disegni «Stefano Bessoni. La Mole delle meraviglie».



# ESTATE 2023



**APERTO  
TUTTO AGOSTO**

 @Cupolelido
 Cupolelido Acquaparco

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) // 0172.713333 // 0172.381280

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

OSPITALITÀ AL RIFUGIO «DON BARBERA» IN CAMBIO DI LAVORO

# Scout dal Belgio al parco Marguareis con pala e piccone

*Venticinque ragazzi tra i 16 e i 18 anni hanno sistemato pertinenze e sentieri*

■ Vacanze in Italia, vista mare e montagne... con pala e piccone. Per 25 scout provenienti dal Belgio è stato un viaggio originale, forse non proprio rilassante, ma un'esperienza "5 stelle" all'ombra del Marguareis. I giovani, di età compresa fra i 16 e i 18 anni, per una settimana sono stati al rifugio del Parco don Barbera, in alta Valle Tanaro. Lavoro in cambio di ospitalità, hanno chiesto al gestore. Matteo Eula non ha esitato a dire di sì come già aveva fatto più volte in passato con i campi dell'Ausf, la Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia.

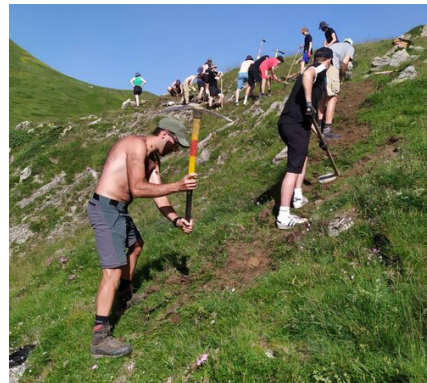
E così mentre i guardiaparco Massimo Sciandra, Michele Pelazza e l'operaio Marco Alifredi impostavano e seguivano le attività sul campo, la frizzante équipe del don Barbera offriva 300 pasti completi, 150 colazioni e 100 pernottamenti.

Gli scout, il primo giorno di soggiorno, dopo aver preso confidenza con l'ambiente del Vallone dei Maestri tagliando l'erba attorno al rifugio, sistemando il sito per il compostaggio, raccogliendo ortiche... sono passati alla manutenzione dei sentieri. In particolare sono intervenuti sul tratto di itinerario che dalla struttura ricettiva scende alle Selle di Carnino. Percorso roccioso, ostico per le biciclette e a tratti difficoltoso anche per gli escursionisti. Grazie agli scout è ora facilmente percorribile. Picco, pala, mazzetta e scalpello, da mattino a sera, ogni ostacolo è stato spianato o rimosso. I ragazzi durante il campo non si sono risparmiati e il risultato è stato un'opera straordinaria, condotta sullo stile di quello degli alpini che negli anni Trenta tracciarono itinerari per la costruzione del vallo alpino. Grande fatica, tanta volontà, divertimento, formazione sull'ambiente naturale e anche un po' di relax con un bagno nelle gelide acque del Marguareis, raccolte in una vasca dell'alpeggio nei pressi del Pian Ambrogio, gustando, al cospetto del «tetto» delle Alpi Liguri, la vista del Mediterraneo.

Un'esperienza impagabile, da hotel "5 stelle" per i giovani e non solo che ha lasciato in eredità al Parco e alla struttura un tratto di itinerario di accesso ottimamente rinnovato.



I ragazzi scout provenienti dal Belgio (di età comprese tra i 16 e i 18 anni) che hanno lavorato alla pulizia dei sentieri del parco Marguareis in cambio dell'ospitalità

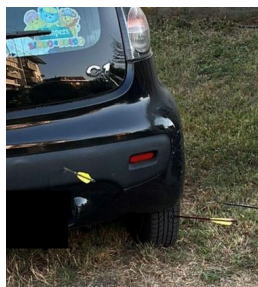


SAN MICHELE MONDOVÌ: HA DANNEGGIATO ANCHE UN'AUTO

## Scaglia frecce sui familiari dal balcone di casa

*Uomo si barriera dopo una lite: si arrende solo grazie all'intervento di un negoziatore dei carabinieri*

■ Nel giorno di Ferragosto a San Michele Mondovì, un uomo in forte stato di agitazione ha iniziato a scoccare frecce e dardi dal balcone di casa, in direzione dei suoi familiari e dei carabinieri, intervenuti in loco per un normale intervento finalizzato ad appianare dei dissidi in ambito familiare. L'uomo, dopo aver danneggiato un'autovettura ferma a diversi metri di distanza con delle frecce, ha iniziato a gettare nel cortile sottostante tutto il mobilio presente in casa. La situazione di grave pericolo, per i presenti e per l'esagitato stesso, ha reso necessaria la cinturazione dell'area e l'inibi-



zione dell'accesso anche per i residenti. Nel frattempo il Comando Provinciale dei Carabinieri ha fatto intervenire il carabiniere negoziatore, specializzato nella risoluzione di situazioni ad alto rischio, al fine di tutelare tutte le parti coinvolte. Al contempo è stata richiesta una Sos, squadra di supporto, con carabinieri specializzati sotto il profilo tattico-operativo che potesse permettere al negoziatore l'avvicinamento in sicurezza all'appartamento dove l'uomo si era asserragliato e l'eventuale intervento risolutivo in situazione di emergenza. L'uomo è rimasto barricato per diverse ore, sino

alla sera, sino a quando il negoziatore è riuscito ad instaurare un dialogo con l'uomo, del quale è riuscito via via a guadagnarsi la fiducia, e dopo un colloquio estenuante lo ha convinto alla resa. L'uomo è stato quindi accompagnato presso l'ospedale di Mondovì dove è stato preso in carico dal reparto di psichiatria, allo stesso tempo l'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Cuneo per i reati commessi. Al termine dell'intervento i carabinieri hanno rinvenuto nell'abitazione due archi, una balestra, numerose frecce e dardi, oltre ad un mачette ed un discreto numero di coltelli.

VIABILITÀ PROVINCIALE

## Lavori sulla strada di Castelmagno

■ Con la posa della barriera stradale omologata in acciaio tipo "corten" e legno e la risagomatura del piano stradale, si sta concludendo la prima parte dei lavori previsti lungo la strada provinciale 333 nel tratto Campomolino-santuario di San Magno nel comune di Castelmagno.

Gli interventi della Provincia hanno riguardato due tratti stradali consecutivi per una lunghezza totale di circa 80 metri posizionati poco prima del santuario di Castelmagno. Tali tratti erano delimitati sul bordo esterno da cordoli in calcestruzzo di supporto alle barriere stradali che risultavano deformati e deteriorati, a causa del cedimento dei sottostanti cigli stradali, dissestati o in frana.

Il Settore Viabilità della Provincia ha previsto un intervento di ricostruzione dei muri di contenimento e dei cordoli di sostegno con elementi in calcestruzzo armato e strutture di sottofondazione in micropali ad armatura tubolare ancorati in roccia. Dopo la pausa estiva caratterizzata da un'importante afflusso turistico in alta valle Grana, si procederà al rivestimento esterno in pietra dei muri di sostegno realizzati per migliorarne l'inserimento ambientale nonché alla bitumatura finale del manto stradale. Gli interventi sono finanziati mediante un contributo della Regione Piemonte su economie dell'alluvione del maggio 2008. I lavori sono realizzati dal Consorzio Stabile Cuneo Strade di Caraglio.

VIDEO NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA DELL'ATL

## La campionessa Bassino promuove le valli cuneesi

■ La scorsa settimana la sciatrice della Nazionale italiana Marta Bassino ha trascorso il pomeriggio in alta Valle Gesso per girare un video di promozione delle valli cuneesi, nell'ambito di una campagna curata dall'ATL del Cuneese, che con Fondazione CRC, Camera di Commercio, Associazione per il turismo WOW, Cuneo Neve e Aree Protette delle Alpi Marittime compone il pool di sponsor territoriali della campionessa di sci borganina. Il giorno successivo le riprese sono proseguite in Valle Maira, nella zona della Gardetta.

In Valle Gesso si è girato nei dintorni del Rifugio Genova, con il bacino del Chiotas e il Lago Brocan a fare da sfondo in sequenze



nelle quali Marta cammina lungo i percorsi della zona, ammira il paesaggio, si rilassa all'esterno del rifugio. Al Genova la campionessa ha incontrato Susanna Gioffredo, ventiquattrenne dronerese che da quest'anno è responsabile della gestione della struttura.

Due giovani donne che in comune, oltre al biondo dei capelli, hanno una missione: accrescere il livello di attrattività delle nostre montagne. Marta nel ruolo di ambasciatrice, Susanna offrendo un servizio nel segno di un autentico e genuino spirito di accoglienza.

AUMENTANO GLI STRANIERI, LIGURIA MEGLIO DEL RESTO D'ITALIA

# Ci sono meno turisti, ma il turismo va bene

La contraddizione è apparente: più viaggi all'estero e soggiorni in appartamento solo nei fine settimana

Diego Pistacchi

■ Boom del turismo ma con «meno» turisti. La stagione estiva arriva al Ferragosto, per tradizione il momento di massima affluenza nei luoghi di villeggiatura, con indicazioni contraddittorie. Perché gli indicatori economici e le tendenze sui social hanno annunciato a lungo un'estate da record. Ancor più la Liguria, considerata meta preferita dei vacanzieri. Parole che si sono scontrate con una stagione in realtà al di sotto delle attese a livello di spesa, di consumi effettivi, con una minor presenza di turisti negli alberghi, nei ristoranti, sulle spiagge. Una contraddizione in parte solo apparente, anzi spiegabile con diverse considerazioni.

La prima riguarda alcuni dati del turismo. Da un lato sono anche frutto di analisi macroeconomiche fatte per il comparto. In sostanza la crescita del turismo, anche in Liguria, viene calcolata sul fatturato dichiarato anche da tutte le componenti del settore, comprese le agenzie viaggio che magari in Liguria «vendono» vacanze in altri luoghi. Quando si parla di italiani che partono per le ferie, non si differenziano le destinazioni. Se a questo si aggiunge che, dopo anni di Covid e di timori per vacanze in Paesi dei quali non si conoscevano bene la situazione e le regole, gli italiani hanno riscoperto la voglia di viaggiare, ecco che il boom del turismo va oltre gli alberghi



## SPIAGGE MENO AFFOLLATE

A volte è difficile trovare un ombrellone, anche se in spiaggia sembra ci sia posto. Molti prenotano il mese o la stagione, ma in settimana non sono presenti. Un problema soprattutto per ristoranti e negozi.

pieni in Liguria. L'altra faccia della medaglia è ovviamente quello che viene considerato l'export turistico. Cioè il fatturato generato dalle imprese turistiche locali grazie agli stranieri, che a loro volta hanno ripreso a viaggiare. Ed è infatti per questo che in questa estate 2023 si sta registrando un autentico boom di vacanzieri in arrivo da ogni parte del mondo, con la Liguria presa d'assalto come di consueto da francesi e tedeschi, ma anche da americani, australiani e canadesi. E quest'anno, forse per la prima volta, la componente estera sembra crescere in misura esponenziale, tanto da compensare cali di arrivi e presenze di italiani. Tradizionalmente gli stranieri sono sempre

stati anche i massimi interpreti del cosiddetto «turismo mordi e fuggi», con soggiorni molto più brevi rispetto agli italiani, per una vacanza di «visita» anziché di relax e stazionamento al mare. Tendenza peraltro anche questa rivista: già nel 2022 a luglio il soggiorno medio di un italiano era di 4 giorni, di uno straniero di 3. Non è neppure una contraddizione il recente riscontro dato al fatto che la Liguria resta in cima alle preferenze dei vacanzieri. Il dato è corretto e lusinghiero, perché il primato resterà anche se a fine stagione si dovesse fare i conti con cifre in linea con la stagione 2022. In tutta Italia mediamente si registrano minori presenze, proprio a conferma di una ri-

presa dei viaggi all'estero. La Liguria dunque fa meglio di altre realtà. Quello che diverse località della riviera ligure hanno riscontrato è piuttosto un forte calo di presenza reale di turisti, soprattutto nel corso della settimana nei mesi passati. Dato prodotto principalmente da chi sceglie le vacanze in seconda casa o con affitti medio lunghi, da un mese a tutta la stagione, e viene in Liguria magari negli week end o, come in questo periodo, solo nel mese di chiusura di aziende e uffici. Le case, magari anche gli ombrelloni in spiaggia, vengono pagati tutto il mese o tutta la stagione, ma le località di mare si riempiono soprattutto per pochi giorni. A pagare maggiormente questa nuova ten-

denza sono i ristoranti e in genere i pubblici esercizi, ma anche i negozi, che vedono diminuire gli incassi. La predilezione per la vacanza in appartamento, ultimamente soprattutto con la riscoperta degli affitti brevi, sta poi contagiando anche gli stranieri, che in passato si concedevano magari pochi giorni, ma quasi sempre in alberghi e altre strutture ricettive «tradizionali». Ultimo dato che spiega l'apparente contraddizione, che in realtà non c'è, tra i dati positivi del turismo e le riviere non più prese d'assalto come lo scorso anno, sta nel cambio delle mete più gettonate. E in questo caso esempio virtuoso è Genova, che al contrario di altre località costiere liguri, se-

gna un forte incremento anche in questa estate 2023. È infatti dei giorni scorsi la pubblicazione di un'analisi di Sociometrica, secondo cui Genova è sesta nella top ten delle città italiane che negli ultimi anni hanno registrato la maggior crescita percentuale di presenze. «Si sta rafforzando l'immagine della Liguria come meta ricca di opportunità, dal mare record di Bandiere Blu alle bellezze dell'entroterra, e di Genova come grande città d'arte e cultura: da questa tendenza non possono che giungere grandi opportunità di crescita, lavoro e sviluppo», ha commentato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Gli fa eco l'assessore regionale al Turismo, Augusto Sartori: «È il frutto dell'ottimo lavoro di squadra fatto da Regione e Comune in termini di promozione: tanti eventi si sono svolti in città, portando ad un notevole miglioramento dei servizi e ad un aumento esponenziale dell'offerta ricettiva sia a livello quantitativo che qualitativo. A riprova di ciò vi è il conseguimento della quinta stella da parte dell'hotel Bristol, che fa salire a quattro il numero degli alberghi extralusso del capoluogo». La Liguria ha dunque buone ragioni per vedere rosa nei numeri del turismo, anche se quest'anno gli operatori sono rimasti in parte delusi dalla capacità di spesa e dalla minor presenza (rispetto a un'annata storica come il 2022) di turisti al mare.

LA UIL: FORSE COLPO DI CALORE

## Corriere fa consegna ha un malore e muore

■ Un operatore della Sda di La Spezia è stato stroncato da un malore subito dopo aver consegnato un pacco in un appartamento. L'uomo si è accasciato sulle scale dell'abitazione ed è morto. Lo comunica Uil Trasporti sottolineando che il fatto è successo alle 13.30 di ieri, dato rilevato dal palmare in dotazione al corriere. Non è escluso che il malore mortale sia stato provocato dal caldo che in queste ore affligge tutta la Liguria.

«Negli ultimi anni - scrive Giovanni Ciaccio, segretario ligure di Uil Trasporti - il settore delle consegne a domicilio è esploso, i tempi sono frenetici e non tengono conto del benessere dei lavoratori. I committenti sono sempre alla ricerca di maggiore produttività del personale, non tenendo in considerazione il fattore umano, l'età, le condizioni meteorologiche e del caldo intenso. Occorre intervenire prima che sia troppo tardi, riducendo gli orari di lavoro e i carichi del personale, poiché non è possibile sopportare per molti anni i ritmi ai quali sono sottoposti i corrieri». L'azienda datrice di lavoro, che opera per conto di Sda, si è già resa disponibile a supportare la famiglia del corriere. «Ultrasporti - conclude la

nota - è al fianco dei lavoratori delle spedizioni che operano in condizioni estreme con carichi di lavoro e condizioni meteorologiche impossibili. A Genova è stato firmato di recente un protocollo sul «calore» con la Prefettura: occorre che questo accordo venga recepito in toto in tutta la Liguria. Non possiamo più accettare che il profitto e la produttività richiama dai committenti, si realizzino sulle spalle dei lavoratori del settore».

DALLA SPEZIA A VENTIMIGLIA

## Superlavoro per la Polfer a Ferragosto

Servizi di controllo intensificati nelle stazioni: 2.500 persone identificate, 3 arresti, 5 denunce

■ Servizi di controllo intensificati durante le festività del ferragosto su tutta la rete ferroviaria ligure. Nelle attività di vigilanza il Compartimento Polfer della Liguria ha impiegato 165 pattuglie che hanno monitorato le principali stazioni della Regione concentrandosi in particolare nelle località balneari con maggior afflusso di persone. Da venerdì 11 agosto sino a martedì sera sono state identificate oltre 2.500 persone, di cui 444 con precedenti di Polizia e fra queste 3 sono state arrestate e 5 denunciate in stato di libertà.

Ad essere condotti presso la casa circondariale di Genova Marassi, sono stati, in tre diverse circostanze, tre cittadini stranieri di 23, 25 e 42 anni, arrestati poiché ricercati a seguito di un Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Nella zona delle 5 terre, dove in questo periodo si registra un picco delle presenze dei visitatori, la Polfer della Spezia ha applicato 5 ordini di allontanamento in conformità alla normativa sul daspo urbano nei riguardi di 5 cittadine di nazionalità rumena che non avevano titolo per intrattenersi sui convogli e all'interno delle

aree ferroviarie. Intensificati i controlli anche a Ventimiglia dove nella stazione di confine la Polfer presidia i treni provenienti sia provenienti dall'Italia che dal territorio francese. Sono infine in corso le indagini per risalire agli autori della rissa avvenuta sul treno regionale veloce Ventimiglia - Genova Brignole nella tarda serata di lunedì 14 agosto, all'altezza della stazione di Cogoleto (Ge), nella quale un uomo è rimasto ferito e successivamente trasportato in codice arancione all'ospedale di Genova Voltri.

## Operativo entro il 2024

È stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica in Liguria: il 21 agosto prossimo verrà avviata l'installazione dei sistemi che consentiranno di dare concretezza a questa rivoluzione del trasporto pubblico nella regione.

Per il mese di maggio 2024 è prevista l'attivazione del primo lotto, che riguarderà una parte dei mezzi urbani di Amt Genova, limitato ad alcune modalità di validazione. L'installazione verrà poi estesa a tutto il territorio ligu-

## Nasce il biglietto elettronico su misura

re, con l'obiettivo di vedere il servizio pienamente in funzione entro la fine del 2024. L'investimento complessivo da parte di Regione Liguria è di oltre 22 milioni di euro. Il bando di gara è stato pubblicato e gestito da Liguria digitale, per conto di Regione Liguria. Liguria digitale inoltre seguirà le fasi realizzative del progetto, che comprenderanno, oltre all'implementazione della piattaforma di ven-

dita on-line dei titoli di viaggio e dei sistemi centrali per la gestione del sistema, il progressivo attrezzaggio tecnologico del parco rotabile ligure, che comprende circa 1.500 autobus, e della rete delle rivendite fisiche distribuite sul territorio.

«Accanto alle grandi opere materiali, alle infrastrutture fisiche sempre più necessarie per lo sviluppo della Liguria, ci sono opera-

zioni come questa, realizzate tramite infrastrutture digitali, che porteranno il trasporto pubblico ligure in una nuova epoca», commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Il progetto di bigliettazione elettronica consentirà di viaggiare con i mezzi pubblici semplicemente appoggiando o scansionando un supporto, dal classico biglietto cartaceo al cellulare o alla carta di credito, col-

legato a un profilo utente registrato in una apposita banca dati centrale. L'utilizzo degli strumenti tecnologici consentirà di calcolare automaticamente la tariffa di viaggio in base a una serie di fattori, come la localizzazione del viaggiatore nei suoi vari spostamenti e la quantità di scansioni effettuate durante un intervallo di tempo: l'importo verrà poi addebitato al termine dello spostamento.

SABATO E DOMENICA A ZIGNAGO

# Coldiretti alla Spezia dice no al cibo sintetico

Un seminario informativo e tante attività per bambini e famiglie sui rischi legati alle nuove proposte

■ In occasione della diciassettesima Festa della Cultura Contadina, Coldiretti La Spezia porta a Zignago un seminario informativo sulla lotta al cibo sintetico dal titolo «No al cibo sintetico, minaccia per la salute e per l'economia», presieduto per l'occasione dal presidente della Federazione provinciale spezzina Marco Lucchi, pronto a salire in cattedra per delineare al meglio la portata di questa pericolosa minaccia per la salute e per l'economia agroalimentare nazionale e internazionale.

«Lo stop al cibo sintetico deciso dal Governo alla fine di marzo - spiega infatti lo stesso Lucchi insieme con il direttore di Coldiretti La Spezia, Paolo Campocci - è confermato a luglio dall'approvazione da parte del Senato del Ddl che ne vieta la produzione rappresenta una vittoria importante per la salvaguardia della filiera agroalimentare nazionale, ma la lotta al cibo sintetico non si ferma certo qui». Come confermano i dubbi espressi nel primo Rapporto Fao-Oms sul «cibo a base cellulare» pubblicato lo scorso aprile, sarebbero ben 53 pericoli potenziali per la salute derivanti dal cibo sintetico. Fattori di rischio che spa-

ziano dalle allergie ai tumori e interessano le quattro fasi della lavorazione di tali alimenti a base cellulare: la selezione delle cellule, la produzione, la raccolta e la trasformazione. «È bene fare chiarezza sui rischi di questo genere di cibi prodotti in laboratorio - aggiungono ancora Lucchi e Campocci - che, secondo gli esperti consultati da Fao e Oms, riguardano la trasmissione di malattie, le infezioni animali e la contaminazione microbica, oltre alla necessità di prestare particolare attenzione ai componenti utilizzati nei bioreattori, quali fattori del-



Ci saranno anche laboratori dedicati alla produzione del formaggio

la crescita e ormoni, e sulle modalità con cui queste molecole attive possono interferire con il metabolismo o essere addirittura associate allo sviluppo di alcuni tipi di cancro». Questi e molti altri concetti di fondamentale importanza saranno protagonisti del seminario presieduto da Marco Lucchi, ospitato per l'occasione nella splendida conca naturale dei Vezzanelli.

Le iniziative targate Coldiretti, però, non finiscono qui: su spinta del Movimento Donne Impresa di La Spezia e delle responsabili e vice responsabili provinciali, Sabina Molinari e Sonia Zappettini, nel pomeriggio di sabato le imprenditrici spezzine allestiranno un banco dedicato alla preparazione del formaggio, per spiegare a bambini, famiglie e curiosi che prenderanno parte alla manifestazione la base dell'attività casearia, settore portante dell'economia della Val di Vara. A seguire, nella giornata di domenica 20 agosto le donne della Coldiretti tornano a Zignago per colorare la giornata dei presenti attraverso alcuni interessanti laboratori dedicati ai più piccoli, arricchiti dalla presenza di piante e fiori.

## TEATRO IN PIAZZA

### A Savignone la storia vera che assomiglia ai Promessi Sposi

Domani alle 21 al giardino comunale di Savignone, Lunaria Teatro mette in scena una delle sue produzioni più note e apprezzate: «Storia di un cantastorie. Cereghino detto Scialino», con l'interpretazione di Alessio Zirulia, vincitore del premio Hystrio alla Vocazione 2021, e di Rita Castaldo, scene e costumi di Giorgio Panni e Giacomo Righalza e regia di Daniela Ardin. Ispirandosi al romanzo di Giovanni Meriana, originario proprio di Savignone e scomparso a novembre dello scorso anno, lo spettacolo ripercorre le vicende della famiglia Cereghino, molto attiva, fin dalla metà dell'Ottocento, nella diffusione delle ballate popolari e nella propagazione del credo evangelico-valdesse nelle vallate dell'entroterra ligure. Originaria della frazione Castello nel comune di Favale di Malvaro, in Val Fontanabuona, la famiglia di

cantastorie, popolarmente soprannominata gli «Scialini», operava esibendosi nelle piazze di città e borghi, spesso durante fiere e mercati. I loro itinerari sono stati trascritti e questo ha permesso di ricostruire gli spostamenti, le date e i luoghi delle esibizioni, grazie anche alla ricerca condotta negli anni Settanta dal gruppo «Musicaio» di Chiavari, al quale si deve il recupero dei testi e delle musiche originali che, nello spettacolo, vengono reinterpretate da Mauro Barbieri, accompagnato dal violino di Arianna Musi e dalla fisarmonica di Marco Raso. I Cereghino ebbero l'idea di utilizzare alcuni brani della Bibbia nella composizione delle loro canzoni. Ma non era semplice procurarsi quel testo. Trovarono soltanto, dopo molte ricerche, la Bibbia tradotta dal Diodati e incominciarono a leggerla in casa. Il loro parroco proibì quella lettura e

arrivò a proibire loro di partecipare alle funzioni e, successivamente, si rifiutò di unire in matrimonio un giovane della famiglia, Giuseppe Cereghino, con Vittoria Costa, una giovane di fede cattolica. Nel frattempo Stefano Cereghino, il capofamiglia, era entrato in contatto con la Chiesa Valdese. Per sposarsi, i due giovani innamorati cercarono di ricorrere al «modo alla Renzo e Lucia» e, convinti di essersi riusciti, iniziarono a vivere insieme. La loro condotta fu oggetto di un lungo, incredibile processo che coinvolse anche altri membri della famiglia. Questa vicenda - documentata dagli atti del processo e dalla voce dei protagonisti, attraverso lettere del parroco e documenti degli stessi Cereghino - viene raccontata con i modi stessi dei cantastorie girovaghi in una scena che rappresenta una festa paesana. Ingresso libero.

## Il ritorno di Fabio Fognini

■ Un top 80 come lo spagnolo Bernabe Zapata Miralles (numero 75 del mondo), il ritorno di Fabio Fognini (uno dei più forti giocatori italiani e già vincitore a Valletta Cambiaso nel 2008 e 2010), tre top 100, sette top 120 e nove tra i migliori 130 giocatori del ranking ATP. Inoltre, ci sono dieci italiani, tra cui spicca Marco Cecchinato (già tra i primi venti al mondo con tre vittorie nei tornei ATP 250 e una semifinale al Roland Garros conquistata nel 2018). E nell'entry list ufficiale anche il brasiliano Thiago Monteiro che ha trionfato nella passata edizione e un tennista dal curriculum straordinario come il francese Benoît Paire: già numero 18 della classifica mondiale e vincitore in carriera di tre titoli ATP Tour 250. Sono alcuni nomi e numeri della diciannovesima edizione dell'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina, il torneo internazionale di tennis che si svolgerà a Genova dal 3 al 10 settembre presso i campi in terra rossa di Valletta Cambiaso. L'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina festeggia i suoi primi 19 anni e si conferma uno dei principali tornei italiani dopo gli Internazionali di Roma con i 185mila dollari di Total Financial Commitment e i riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni: nel 2014 miglior Challenger del mondo, mentre nel 2018 e 2019 ha vinto quello di miglior Challenger Italiano. Anche quest'anno, come di consueto, nomi di prestigio per il torneo che sarà diretto ancora da Sergio Palmieri, direttore degli Internazionali di

## Grande tennis a Genova a settembre

Svelati i nomi della 19esima edizione dell'Aon Open Challenger - Memorial Messina



Roma. Grande attesa per il ligure Fabio Fognini, uno dei leader assoluti del tennis azzurro e già numero 7 del mondo, che è stato convocato nelle scorse ore dal Ct dell'Italia Filippo Volandri per la fase a gironi delle Davis Cup Finals 2023, in programma sul campo dell'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) dal 12 settembre. Una presenza straordinaria quella di Fognini, durante la sua carriera ha collezionato 8 successi nel circuito ATP Tour 250 e la vittoria nell'ATP Masters 1000 Monte Carlo. Un entry list di grande qualità, dunque, che vede il top 80 Bernabé Zapata Miralles (numero 75) mentre gli altri due top 100 sono il russo Alexander Shevchenko (numero 88) e l'argentino Federico Coria (92esimo della classifica ATP). Il primo, 22 anni, è con-

siderato tra i migliori talenti del panorama europeo e negli ultimi dodici mesi ha scalato oltre 100 posizioni nel ranking mondiale. Mentre Coria nei mesi scorsi, dopo la finale raggiunta all'ATP di Córdoba, era entrato per la prima volta nella top 50, in 49ª posizione. «Anche in questa edizione il torneo si conferma di altissimo livello - spiega Mauro Iguera, presidente del Comitato Organizzatore -, ci sono tennisti di primissimo piano a livello mondiale e naturalmente ci sarà grandissima attesa per Fognini. Inoltre il tabellone principale sarà ulteriormente arricchito grazie ad una Wild Card a disposizione del Comitato Organizzatore mentre due saranno concesse a giocatori indicati dalla FIT. L'obiettivo è avere in campo a Genova altri big che non dovessero proseguire la loro avventura agli US Open che si giocano in contemporanea. A Valletta Cambiaso nel corso degli anni hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro campioni come Stefanos Tsitsipas (che ha trionfato nel 2017) e

Lorenzo Sonogo (vincitore nel 2018 e 2019) che poi hanno iniziato la loro scalata nella classifica e anche in questa edizione ci sono giocatori che presto saranno protagonisti assoluti nel panorama mondiale e ci aspettiamo coppie di livello assoluto anche per il doppio che andrà ad arricchire ulteriormente un palcoscenico di grande prestigio», conclude Iguera. Presenze illustri nel torneo di singolo sono anche quelle dei tennisti brasiliani Thiago Seyboth Wild (numero 109 della classifica mondiale) e Thiago Monteiro che ha firmato l'albo d'oro del Challenger di Genova nell'edizione 2022 e attualmente al 116esimo posto nel ranking ATP. Tra i top 130 anche Cecchinato (111esimo), l'ungherese Zsombor Piros (numero 118) oltre a Fognini (125) e Paire (130). Un dato significativo è rappresentato da cut-off, cioè la classifica dell'ultimo giocatore ammesso al tabellone principale: mentre a Genova si ferma al numero 231, in Spagna a Siviglia si arriva al 280esimo posto per il Challenger 125 che si gioca in contemporanea. Come detto sono dieci gli italiani nell'entry list, non solo Cecchinato e Fognini ma anche Andrea Vavassori, Matteo Gigante, Francesco Passaro, Franco Agamenone, Riccardo Bonadio, Andrea Pellegrino, Edoardo Lavagno e Stefano Travaglia. Un torneo che dunque regalerà tante emozioni ma

anche divertimento perché giovedì 7 settembre in programma prima del match serale sul Centrale «Beppe Croce» tornerà lo spettacolo con alcuni protagonisti della comicità italiana, un appuntamento che ha sempre riscosso grande apprezzamento degli appassionati di tennis. Dal punto di vista tecnico il torneo continuerà ad essere con 32 giocatori nel tabellone principale. Domenica 3 e lunedì 4 settembre le qualificazioni, martedì 5 inizierà il torneo mentre le finali di doppio e singolare sono previste domenica 10 settembre. Quest'anno l'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina gioca per «Sofia nel cuore», progetto di ricerca scientifica fortemente voluto e avviato da Sofia Sacchitelli, la studentessa 23enne genovese deceduta a causa di un tumore rarissimo e diventata simbolo della lotta alle malattie rare. Il progetto punta a migliorare la qualità di cura e ampliare l'offerta terapeutica per i pazienti affetti da angiosarcoma cardiaco. Dal 30 agosto si svolgerà inoltre presso i campi di tennis della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso il 1° Shipping Italy Tennis Tournament. Un'iniziativa di Shipping Italy che vedrà protagonisti tutti coloro che hanno la tessera FITP agonistica o non agonistica valida per l'anno in corso e operano nel settore di business dei porti, dei trasporti, della logistica e dello shipping in generale e avranno la possibilità di giocare anche con i campioni dell'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina.



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917